



Re 12.08.15 f

**CITTA' DI TARANTO**  
**COLLEGIO DEI REVISORI**  
*revisori.conti@comune.taranto.it*

Protocollo n. 127611 del 12/08/2015

Taranto, 12/08/2015

Al Sig. Sindaco

→ Al Sig. Presidente Consiglio Comunale

Al Sig. Segretario Generale

Al Sig. Dirigente Direzione Finanziaria

LORO SEDI

**Oggetto: Trasmissione relazione al Bilancio di previsione per l'esercizio 2015**

Con riferimento all'oggetto, si trasmette in allegato la prescritta relazione al Bilancio di previsione per l'esercizio 2015, espressa ai sensi dell'art. 239 del TUEL, per il prosieguo dell'iter istruttorio.

Distinti saluti

Il Presidente  
(Dott. Giovanni Sgobba)



COMUNE DI TARANTO

Provincia di Taranto

**PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE**

SULLA PROPOSTA DI

**BILANCIO DI PREVISIONE 2015**

E DOCUMENTI ALLEGATI

*L'ORGANO DI REVISIONE*

*Dott. Giovanni Sgobba*

*Dott. Renato Cosimo Romano*

*Rag. Angelo Fanizzi*

Comune di TARANTO

Collegio dei Revisori

Verbale n. 36 del 11 agosto 2015

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2015

L'organo di revisione,

esaminata la proposta con all'oggetto: "Bilancio di previsione per l'esercizio 2015 e Bilancio pluriennale per il periodo 2015/2017 ex. Dpr 194/96. Bilancio di previsione finanziaria 2015/2017 ex. D.Lgs. 118/2011 – Relazione previsionale e programmatica per il periodo 2015/2017. Approvazione Bilancio e provvedimenti di riequilibrio ai sensi dell'art. 193 del TUEL.", unitamente agli allegati di legge;

Visto:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- il d.lgs. 23/6/2011 n.118;
- i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- il principio applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011);
- i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;
- lo statuto ed al regolamento di contabilità;

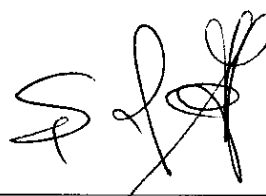
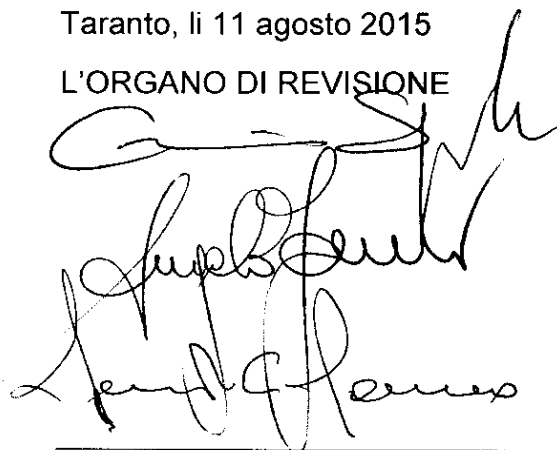
*(all'unanimità di voti)*

**Delibera**

di approvare l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2015, del Comune di Taranto che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Taranto, li 11 agosto 2015

L'ORGANO DI REVISIONE



## Sommario

VERIFICHE PRELIMINARI

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

1. *Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi*
2. *Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015*
3. *Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate*
4. *Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente*
5. *Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria*
6. *Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo*

BILANCIO PLURIENNALE

7. *Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale*

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

8. *Verifica della coerenza interna*
9. *Verifica della coerenza esterna*

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015

ENTRATE CORRENTI

SPESE CORRENTI

SPESE IN CONTO CAPITALE

ORGANISMI PARTECIPATI

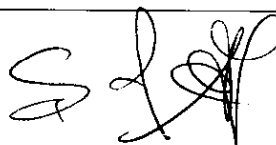
INDEBITAMENTO

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017

SCHEMA DI BILANCIO ARMONIZZATO

RILIEVI, OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

CONCLUSIONI



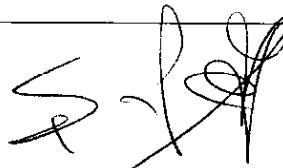
**VERIFICHE PRELIMINARI**

I sottoscritti Dott. Giovanni Sgobba, Dott. Renato Cosimo Romano, Rag. Angelo Fanizzi, revisori ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL:

- ricevuto in data 04/08/2015 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2015, approvato dalla giunta comunale in data 30/07/2015 con delibera n. 127 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
  - bilancio pluriennale 2015/2017;
  - relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
  - lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi;
  - rendiconto dell'esercizio 2014;
  - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
  - la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
  - la delibera sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
  - la delibera del Consiglio n. 9 del 17/07/2015 di conferma dell'addizionale comunale Irpef;
  - la delibera del Consiglio n. 22 del 21/07/2015 di conferma delle aliquote base dell'I.M.U. come consentito dai commi da 6 a 10 dell'art.13 del D.L. 6/12/2011 n. 201;
  - la delibera del Consiglio n. 20 del 21/07/2015 di conferma dell'aliquota base della TASI come consentito dall'art. 1, comma 676 della Legge 147/2013;
  - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (decreto Min-Interno 18/2/2013);
  - prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
  - piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008);
  - programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, comma 2, Legge 133/2008;
  - limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art. 14, commi 1 e 2, D.L. 66/2014);
  - limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative;
  - i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L.78/2010;
  - i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;
  - i limiti massimi di spesa disposti dai commi da 8 a 13 del d.l. 66/2014;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;



- prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
- dettaglio dei trasferimenti erariali;
- prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
- elenco delle spese da finanziare mediante mutui e prestiti da assumere;
- il bilancio d'esercizio 2013 degli organismi totalmente partecipati o sottoposti al controllo dell'ente;

**preso atto che non sono state approvate:**

- la delibera del Consiglio di commisurazione della tariffa TARI sulla base dei commi da 641 a 668 dell'art. 1 della Legge 147/2013;
- la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
- il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007;

**preso atto che non risultano trasmessi i seguenti atti e documenti:**

- le risultanze dei rendiconti o dei conti consolidati dell'esercizio 2013, delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società di capitale costituite per l'esercizio di servizi pubblici;
  - quadro analitico delle entrate e delle spese previste relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda e produttivi);
  - relazione che giustifichi gli stanziamenti di bilancio indicando i parametri di riferimento e gli eventuali atti amministrativi utilizzati per la loro quantificazione (regolamento di contabilità art. 48, comma 1, lettera f);
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;
- visto il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal Dirigente della Direzione Programmazione Economico Finanziaria in data 30/07/2015 in merito alla sola regolarità tecnico-contabile, giusto art. 49 del D. Lgs. 267/2000;

hanno effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

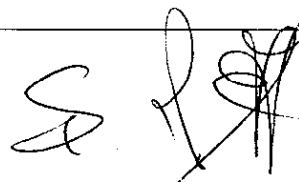


**VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI****EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014**

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 70 del 21/05/2015 il rendiconto per l'esercizio 2014. Sul Rendiconto per l'esercizio 2014 questo organo ha espresso il proprio parere con verbale n. 21 del 07/05/2015.

Da tale rendiconto risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- risultato debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- l'ente ha rispettato la disposizione dell'art.7 bis del d.l. 8/4/2013 n.35;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della Legge 12/11/2011, n.183 ai fini del patto di stabilità interno;
- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto alla media degli anni 2011/2013, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 e dell'art.1 della Legge 296/2006 .



**AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE CONTABILE****Riclassificazione per missioni e programmi dei capitoli del PEG**

Al fine dell'elaborazione del bilancio di previsione per missioni e programmi a carattere conoscitivo, da affiancare al bilancio di previsione autorizzatorio predisposto secondo lo schema vigente nel 2014, l'ente ha proceduto alla riclassificazione dei capitoli e degli articoli del PEG per missioni e programmi, avvalendosi dell'apposito glossario (allegato n. 14/2 al DLgs 118/2011). La nuova classificazione affianca la vecchia, in modo da consentire, a partire dal medesimo bilancio gestionale/PEG, l'elaborazione del bilancio di previsione secondo i due schemi.

**Situazione di cassa e determinazione cassa vincolata**

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2012	2013	2014
<b>Disponibilità</b>	93.710.124,22	130.252.989,92	107.692.826,81
<b>Anticipazioni</b>	55.563.985,38	52.653.411,63	52.676.962,74

In attuazione del principio applicato della contabilità finanziaria n. 10.6, al fine di dare corretta attuazione all'articolo 195 del TUEL, l'ente ha provveduto a calcolare ed a comunicare formalmente al proprio tesoriere l'importo degli incassi vincolati alla data del 31 dicembre 2014 che provvede a "vincolare".

L'entità della cassa vincolata al 31/12/2014 risulta di euro 19.297.135,44 così come quantificato nella D.D. n. 60 del 27.04.2015.

**Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, in parallelo al riaccertamento ordinario ai fini del rendiconto 2014.**

Al fine di consentire il riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, l'ente ha effettuato una ricognizione di tutti i residui, attivi e passivi, al 31 dicembre 2014, funzionale sia al riaccertamento ordinario (da effettuare sulla base dell'ordinamento contabile vigente nel 2014), sia ai fini del riaccertamento straordinario (da effettuare sulla base di quanto previsto dalla riforma).

Sulla base dei risultati della ricognizione, l'ente ha determinato il fondo pluriennale vincolato ed il risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 come segue:

- FPV di euro 43.472.643,35;
- Risultato di Amministrazione al 01.01.2015 di euro 103.716.594,91.



**BILANCIO DI PREVISIONE 2015****1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi**

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2015, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del TUEL) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del d.lgs.18/8/2000 n.267).

<b>Quadro generale riassuntivo 2015</b>			
<b>Entrate</b>		<b>Spese</b>	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	161.449.013,40	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	249.168.007,67
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	56.633.202,42	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	94.754.859,18
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	14.445.843,49		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	61.730.272,29		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	60.716.962,74	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	60.841.717,22
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	50.323.800,72	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	50.323.800,72
<i>Totale</i>	405.299.095,06	<i>Totale</i>	455.088.384,79
<b>Avanzo amministrazione 2014 + FPV</b>	49.789.289,73	<b>Disavanzo amministrazione 2014 presunto</b>	
<b><i>Totale complessivo entrate</i></b>	<b>455.088.384,79</b>	<b><i>Totale complessivo spese</i></b>	<b>455.088.384,79</b>

Il saldo netto **da finanziare** risulta il seguente:

<b>equilibrio finale</b>		
entrate finali (titoli I, II, III e IV)	+	294.258.331,60
spese finali (titoli I e II)	-	343.922.866,85
<b>saldo netto da finanziare</b>	-	<b>-49.664.535,25</b>
<b>saldo netto da impiegare</b>	+	<b>0,00</b>

## 2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015

### suddivisione gestione corrente e conto capitale

<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>			
	<b>2013 consuntivo</b>	<b>2014 consuntivo</b>	<b>2015 Previsione</b>
Entrate titolo I	154.964.607,32	160.729.834,71	161.449.013,40
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà	20.671.808,00	0,00	0,00
Entrate titolo II	46.868.110,39	39.992.209,13	56.633.202,42
Entrate titolo III	8.875.133,26	10.225.469,35	14.445.843,49
<b>Totale titoli (I+II+III) (A)</b>	<b>210.707.850,97</b>	<b>210.947.513,19</b>	<b>232.528.059,31</b>
Spese titolo I (B)	191.540.254,49	190.379.651,03	249.168.007,67
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	7.749.271,73	7.582.757,19	8.164.754,48
<b>Differenza di parte corrente (D=A-B-C)</b>	<b>11.418.324,75</b>	<b>12.985.104,97</b>	<b>-24.804.702,84</b>
<b>Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)</b>	60.186.811,84	0,00	5.201.296,01
<b>Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:</b>	0,00	0,00	21.172.906,83
Contributo per permessi di costruire	0,00	0,00	
Altre entrate (fondo pluriennale vincolato)	0,00	0,00	21.172.906,83
<b>Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:</b>	586.998,48	5.935.275,30	1.687.491,14
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	586.998,48	601.280,76	657.500,00
Proventi parcheggi+entrate correnti	0,00	5.333.994,54	1.029.991,14
<b>Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)</b>	0,00	0,00	117.991,14
<b>Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)</b>	<b>71.018.138,11</b>	<b>7.049.829,67</b>	<b>0,00</b>

<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>			
	<b>2013 Consuntivo</b>	<b>2014 Consuntivo</b>	<b>2015 Previsione</b>
Entrate titolo IV	8.102.940,92	30.681.941,81	61.730.272,29
Entrate titolo V **	0,00	0,00	8.040.000,00
<b>Totale titoli (IV+V) (M)</b>	<b>8.102.940,92</b>	<b>30.681.941,81</b>	<b>69.770.272,29</b>
Spese titolo II (N)	11.458.667,56	35.370.123,18	94.754.859,18
<b>Differenza di parte capitale (P=M-N)</b>	<b>-3.355.726,64</b>	<b>-4.688.181,37</b>	<b>-24.984.586,89</b>
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	0,00	0,00	
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	586.998,48	5.935.275,30	1.687.491,14
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00	117.991,14
avanzo di amministrazione + FPV applicato alla spesa in conto capitale (Q)	2.553.625,96	0,00	23.415.086,89
<b>Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)</b>	<b>-215.102,20</b>	<b>1.247.093,93</b>	<b>0,00</b>

(\*) il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

(\*\*) categorie 2,3 e 4.

**4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente**

La situazione **corrente** dell'esercizio 2015 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

<b>Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente</b>	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	13.570.000,00
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	2.720.000,00
Altre (da specificare)	
<b>Totale entrate</b>	<b>16.290.000,00</b>
<b>Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali</b>	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	6.507.891,16
Debiti fuori bilancio	4.778.481,34
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	1.500.000,00
Altre (da specificare)	
<b>Totale spese</b>	<b>12.786.372,50</b>
<b>Sbilancio entrate meno spese non ripetitive</b>	<b>3.503.627,50</b>

**5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria**

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

**Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria**

<b>Mezzi propri</b>		
- avanzo di amministrazione 2014		1.115.350
- avanzo del bilancio corrente		-
- alienazione di beni		1.061.920
- contributo permesso di costruire		1.991.200
- altre risorse		1.687.491
<b>Totale mezzi propri</b>		<b>5.855.962</b>
<b>Mezzi di terzi</b>		
- mutui		8.040.000
- prestiti obbligazionari		-
- aperture di credito		-
- contributi comunitari		-
- contributi da amministrazioni pubbliche		39.682.448
- FPV		22.299.737
- altri mezzi di terzi reimputati		18.876.713
<b>Totale mezzi di terzi</b>		<b>88.898.897</b>
<b>TOTALE RISORSE</b>		<b>94.754.859</b>
<b>TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA</b>		<b>94.754.859</b>

**6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo**

È stato iscritto in bilancio l'avanzo d'amministrazione dell'esercizio 2014 pari ad euro 65.415.177,86, finalizzato alle spese di cui alle lettere a), b) e c) del 2° comma dell'art. 187 del TUEL così distinto:

- vincolato per spese correnti                      euro    407.836,20
- vincolato per investimenti                        euro   1.247.093,93
- per fondo svalutazione crediti                  euro   2.133.688,41
- non vincolato    euro   61.626.559,32.

Come stabilito dal comma 3 bis art. 187 Tuel l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli:

- 195 – utilizzo di entrate a specifica destinazione
- 222 – anticipazione di tesoreria.

L'avanzo non vincolato può in ogni caso essere utilizzato per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'art. 193 del Tuel.

Nel bilancio di previsione per l'anno 2015 è prevista l'applicazione dell'avanzo non vincolato realizzato nell'esercizio 2014, come di seguito evidenziato:

<b>Bilancio di previsione 2015</b>			
Avanzo vincolato applicato alla spesa corrente	331.840,41	Avanzo vincolato applicato alla spesa in conto capitale	
Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte corrente		Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte capitale	
Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di altre spese correnti non ripetitive	4.869.455,60	Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di altre spese in c/capitale	1.115.350,37
Avanzo disponibile applicato per l'estinzione anticipata di prestiti		Avanzo vincolato applicato per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento	
<b>Totale avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente o al rimborso della quota capitale di mutui o prestiti</b>	<b>5.201.296,01</b>	<b>Totale avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale</b>	<b>1.115.350,37</b>

<b>BILANCIO PLURIENNALE</b>
-----------------------------

## 7. Verifica dell'equilibrio corrente e in conto capitale nel bilancio pluriennale

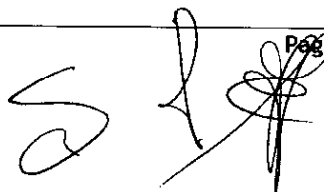
	2016 Previsione	2017 Previsione
Entrate titolo I	159.174.935,17	157.738.469,00
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà	36.745.465,79	36.745.465,79
Entrate titolo II	34.447.232,56	32.619.934,82
Entrate titolo III	12.901.728,43	12.176.375,50
<b>Totale titoli (I+II+III) (A)</b>	<b>206.523.896,16</b>	<b>202.534.779,32</b>
Spese titolo I (B)	207.965.412,00	199.051.645,38
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	2.081.444,05	1.350.016,88
<b>Differenza di parte corrente (D=A-B-C)</b>	<b>-3.522.959,89</b>	<b>2.133.117,06</b>
<b>Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)</b>		
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:		
Altre entrate (FPV)	6.734.983,88	1.855.689,70
<b>Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:</b>		
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	657.500,00	657.500,00
Proventi da parcheggi+entrate correnti	2.554.523,99	3.331.306,76
<b>Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)</b>		
<b>Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE PLURIENNALE</b>
---

	2016 Previsione	2017 Previsione
Entrate titolo IV	158.015.613,44	31.718.545,84
Entrate titolo V **	5.546.000,00	13.871.000,00
<b>Totale titoli (IV+V) (M)</b>	<b>163.561.613,44</b>	<b>45.589.545,84</b>
Spese titolo II (N)	177.963.776,34	53.839.434,25
<b>Differenza di parte capitale (P=M-N)</b>	<b>-14.402.162,90</b>	<b>-8.249.888,41</b>
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	3.212.023,99	3.988.806,76
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00
FPV applicato alla spesa in conto capitale (Q)	11.190.138,91	4.261.081,65
<b>Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

La differenza negativa di parte corrente per l'anno 2016 è finanziata con:

avanzo destinato ad estinzione anticipata di prestiti ( art. 11 D.L. 159/2007)	
alienazione di patrimonio per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente	
fondo pluriennale vincolate di parte corrente	<b>3.522.959,89</b>
<b>totale disavanzo di parte corrente</b>	<b>3.522.959,89</b>



La differenza positiva di parte corrente per l'anno 2017 da destinare al finanziamento di spese del titolo II deriva da:

- imposta di scopo (comma 145-151 art.1 L. 296/2006)	0,00
- sanzioni amm.ve per violazione codice della strada (art. 208 d.lgs. 285/1992)	2.062.500,00
- sanzioni amm.ve imp. pubblicità e diritti pubb.affissioni (art. 24 d.lgs.507/1993)	0,00
- contributo utilizzo risorse geotermiche e produzione energia (art.16 D.Lgs. 22/2010)	0,00
- imposta pubblicità ascensori di servizi pubblici (art. 3 legge 235/1993)	0,00
- canoni concessori pluriennali iscritti al titolo III entrate dest. ad invest. (da specificare)	0,00
- proventi di parcheggi a pagamento (art.7, comma 7 del d.lgs.285/1992).	70.617,06
<b>Totale avanzo di parte corrente</b>	<b>2.133.117,06</b>

*Relativamente agli equilibri di bilancio pluriennali l'organo di revisione osserva che gli stessi sono raggiunti mediante un aumento della previsione di entrata, relativamente alla tariffa TARI, rispetto a quella vigente nel 2015; tale aumento consente la copertura integrale dei costi così come prospettati nel piano finanziario 2015.*

*Il Collegio segnala che la previsione di entrata risulta quindi subordinata all'aumento delle tariffe a totale copertura dei costi, che nel 2015 non si è ottenuta per la mancata approvazione nei termini stabiliti.*

## VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

### **8. Verifica della coerenza interna**

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

I documenti di programmazione generale e settoriale, quelli di previsione e quelli di gestione appaiono connessi fra loro e rivolti al perseguimento degli obiettivi.

### **8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni**

#### **8.1.1. programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al Decreto del 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Esso non è stato adottato dall'organo esecutivo entro il 15 ottobre dell'anno 2014, ma soltanto in data 28/05/2015 con deliberazione n. 75.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente.

*Lo schema di programma non risulta pubblicato sul sito internet del Comune.*

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione.

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Lo studio di fattibilità è stato altresì approvato per i lavori di cui all'art.153 del D.Lgs. 163/2006.

Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

### 3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

#### **Entrate a destinazione specifica**

	<i>Entrate</i>	<i>Spese</i>
Per funzioni delegate dalla Regione	1.398.887,79	1.398.887,79
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	537.611,82	537.611,82
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	2.720.000,00	1.450.000,00
Per proventi parcheggi pubblici	1.348.492,21	1.348.492,21
Per contributi in conto capitale (Stato)	12.477.182,67	12.477.182,67
Per contributi c/impianti		
Per mutui	8.040.000,00	8.040.000,00
<b>Totale</b>	<b>26.522.174,49</b>	<b>25.252.174,49</b>



## 8.1.2. programmazione del fabbisogno del personale

Sulla programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 l'organo di revisione ha formulato il parere in data 14/07/2015 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

**Constatato che:**

- la dotazione organica del Comune di Taranto approvata con deliberazione di C.S. n. 421 del 17/01/2007, risulta pari a n. 1.509 unità di personale, con esclusione della figura del Segretario Generale, successivamente modificata con la deliberazione di G.C. n 1 del 12/01/2010, modificata con la deliberazione di G.C. n. 28 del 10/03/2010 e dalla deliberazione di G.C. n. 165 del 18/10/2010;
- la dotazione organica del personale in servizio aggiornata al 01/07/2015 risulta pari a n. 921 unità di personale a tempo indeterminato;
- risultano coperti n. 9 posti di dirigente a tempo indeterminato e le restanti direzioni sono affidate a dirigenti ad interim;
- la dotazione organica evidenzia la previsione di posti pari a n. 1510 comprendendo la figura del Segretario Generale:

**DOTAZIONE ORGANICA**

Categoria contrattuale	DOTAZIONE ORGANICA ATTUALE	POSTI COPERTI AL 01/07/2015 A TEMPO IND.	Posti già a concorso pubblico	POSTI VACANTI AL 01/07/2015 A TEMPO IND.	% sul totale
A	120	86	0	34	8,88%
B/1	221	125	0	96	12,91%
B/3	150	96	0	54	9,92%
C	589	395	0	194	40,81%
D/1	253	140	2	111	14,46%
D/3	164	70	0	94	7,23%
DIRIGENTI	12	9	0	3	0,93%
SEGRETARIO GENERALE	1	1	0	0	0,10%
<b>TOTALE</b>	<b>1.510</b>	<b>922</b>	<b>2</b>	<b>586</b>	<b>95,25%</b>

- la scoperta di posti rispetto alla dotazione organica alla data del 01/07/2015 è pari a n. 586 unità di personale. Dal prospetto della dotazione organica al 01/07/2015 a firma del Dirigente delle Risorse Umane, risultano già banditi concorsi per la selezione di n. 2 unità appartenenti alle seguenti categorie contrattuali D1;

- la previsione di unità di personale che saranno collocate a riposo e saranno trasferite per mobilità volontaria, a normativa vigente, nel triennio 2015-2017 risulta complessivamente pari a n. 72, con un risparmio di spesa a regime di circa € 2.670.635,08 come dimostrato nel seguente prospetto:

previsione pensionamenti e mobilità in uscita			economie anno	economie anno	economie anno	economie anno
anno	ces.	mob.	2014	2015	2016	2017
2014	27	6	1.086.057,00			
2015	44	0		1.680.568,22		
2016	14	0			514.329,86	
2017	14	0				475.737,00
economie dal 2014	99	6	1.086.057,00	1.680.568,22	514.329,86	3.756.692,08
economie dal 2015	72	0		1.680.568,22	514.329,86	2.670.635,08

- la previsione di unità di personale da assumere nel triennio 2015-2017 risultano complessivamente pari a n. 52 a tempo indeterminato. Tali nuove assunzioni evidenziano una maggiore spesa complessiva a regime di circa € 1.662.138,42 come rappresentato nel seguente prospetto:

programma assunzioni e trattenimento in servizio				maggiori spese	maggiori spese	maggiori spese
anno	ass	trat.	mob.	2015	2016	2017
2015	48			120.065,42	1.440.784,90	1.440.784,90
2016	1				121.717,77	121.717,77
2017	3					99.635,75
<b>totale</b>	<b>52</b>		<b>0</b>	<b>120.065,42</b>	<b>1.562.502,67</b>	<b>1.662.138,42</b>

- la sovrapposizione tra pensionamenti e assunzioni determina un deficit di n. 20 posti in meno, mentre in termini di spese la differenza suddivisa per singolo esercizio del triennio 2015-2017 di riferimento mostra il seguente andamento:

anno	cess.	ass.	economie su pensionamenti	maggiori spese per assunzioni	differenze a regime
2015	44	48	1.680.568,22	1.440.784,90	239.783,32
2016	14	1	514.329,86	121.717,77	392.612,09
2017	14	3	475.737,00	99.635,75	376.101,25
	<b>72</b>	<b>52</b>	<b>2.670.635,08</b>	<b>1.662.138,42</b>	<b>1.008.496,66</b>

Con riferimento all'esercizio 2015 il plafond per nuove assunzioni calcolato su 27 pensionamenti certificati dalla Direzione Risorse Umane nel 2014 risulta pari a € 899.934,72 su base annua così calcolato:

anno	cessati	economie pensioni	Plafond (DL 90/14) (L.190/14)	Plafond (DL 78/15)	Economie Plafond AA.PP.	Capacità assunzionale
2014	27	899.934,72				
2015	44	1.680.568,22	899.934,72	313.789,80	363.623,93	1.577.348,45
2016	14	514.329,86	1.680.568,22		201.595,67	1.882.163,89
2017	14	475.737,00	411.463,89		1.558.850,45	1.970.314,34

Tale plafond rappresenta il limite assunzionale 2015 al quale potranno aggiungersi eventuali margini di spesa originate da cessazioni non ancora utilizzate.

Il plafond così determinato potrà essere derogato, per il 2015, ai sensi dell'art. 3, comma 6, del D.L. 90/2014, solo per le assunzioni del personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo.

Il Collegio tuttavia ricorda che:

1. le procedure di concorso, già bandite negli esercizi precedenti, potranno concludersi solo a condizione che l'ammontare complessivo della spesa relativa, rientri nei limiti del plafond disponibile, previa rimodulazione del piano assunzionale nell'ambito del principio di contenimento della spesa di personale;
2. deve essere rispettato, per le nuove assunzioni nell'esercizio 2015 il plafond disponibile in relazione alle cessazioni 2014;
3. l'assunzione di personale a tempo determinato potrà avvenire solo nei limiti di quanto impegnato nell'esercizio 2009 a tale titolo;
4. Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per l'anno 2015, non dovranno superare il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e dovranno essere automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art. 9 del DL 78/2010;

## **9. Verifica della coerenza esterna**

### 9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art.31, comma 18, della Legge 183/2011, gli enti sottoposti al patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2015-2016 e 2017. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta:

1. spesa corrente media 2010/2012

anno	spesa corrente	media
2010	187.863.235,51	
2011	185.489.825,29	
2012	181.023.514,50	<b>184.792.191,77</b>

2. saldo obiettivo con applicazione comma 6 art.31

	spesa corrente		obiettivo di
anno	media 2010/2012	coefficiente	competenza mista
2015	184.792.191,77	8,6	1.589.212.849,22
2016	184.792.191,77	9,15	1.690.848.554,70
2017	184.792.191,77	9,15	1.690.848.554,70

Tuttavia occorre rammentare che la determinazione del saldo obiettivo è stata riformulata con il D.L. 78/2015 che ha determinato, con apposite tabelle allo stesso allegate, il saldo obiettivo per ciascun comune al quale sottrarre il fondo crediti di dubbia esigibilità come di seguito evidenziato:

anno	saldo obiettivo	FCDE	obiettivo da conseguire
2015	9.489.059,00	6.656.929,41	2.832,13
2016	10.203.401,00	8.011.900,45	2.191,50
2017	10.203.401,00	9.710.325,25	493,08

Dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

anno	saldo previsto	saldo obiettivo	differenza
2015	3166	2833	333
2016	2438	2191	247
2017	3338	493	2845

L'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato dal settore finanziario in stretta collaborazione con il settore tecnico che ha indicato la tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II, in quanto sono stati analizzati, per quanto riguarda la spesa, i pagamenti degli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati nonché i pagamenti prevedibili sulle opere da realizzare negli anni 2015/2017, avendo riguardo al cronoprogramma dei lavori pubblici, nonché alle opere programmate in conto capitale e stanziare nel bilancio, ancorché non inserite nel programma opere pubbliche in quanto inferiori a euro 100.000 di valore.

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

Il Collegio prende atto di quanto riportato nella relazione previsionale e programmatica secondo la quale *"Il rispetto del Patto 2015 risulta di difficile realizzazione sia per l'applicazione dell'avanzo in sede di riequilibrio di bilancio, sia per l'applicazione dei nuovi principi contabili che hanno fatto confluire notevoli somme impegnate ai sensi dell'art. 187 c.5, ante riforma, nell'avanzo vincolato"*.

Condivide le criticità sopra manifestate ed invita l'Ente al costante e attento monitoraggio delle grandezze che influiscono sul rispetto del patto di stabilità. Il mancato rispetto del patto, infatti, determinerebbe le seguenti sanzioni:

L'ente che non rispetterà il Patto di stabilità 2015 e quelli successivi:

- è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo perequativo in misura pari alla differenza tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico predeterminato. In proposito, va segnalato che il D.L. n. 16/2012 ha eliminato il tetto alla sanzione precedentemente fissato al 3% delle entrate correnti registrate nell'ultimo consuntivo, con conseguente, ulteriore penalizzazione per gli enti inadempienti;

- non può impegnare spese correnti in misura superiore all'importo annuale medio dei corrispondenti impegni effettuati nell'ultimo triennio così come risultanti dal conto consuntivo senza alcuna esclusione;
- non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; i mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti, devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il conseguimento degli obiettivi del patto di Comune di TARANTO (TA) stabilità interno per l'anno precedente. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;
- non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione;
- è tenuto a rideterminare le indennità di funzione ed i gettoni di presenza indicati nell'articolo 82 del citato testo unico di cui al Decreto Legislativo n. 267 del 2000, e successive modificazioni, con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2010.

## VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2015, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

### ENTRATE CORRENTI

#### Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2013 e al rendiconto 2014:

#### **Entrate Tributarie**

	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>
<b>Categoria I - Imposte</b>			
I.M.U.	34.586.280,49	33.398.535,99	33.400.000,00
I.M.U. recupero evasione			0,00
I.C.I. recupero evasione	3.612.624,03	4.415.764,01	6.590.000,00
TASI		10.769.080,72	11.000.000,00
TASI recupero evasione		0,00	0,00
Imposta comunale sulla pubblicità	1.927.180,92	1.850.501,41	1.850.000,00
Addizionale I.R.P.E.F.	18.427.544,67	18.427.312,51	17.236.610,00
Imposta di scopo	0,00	0,00	0,00
Imposta di soggiorno	0,00	0,00	0,00
Altre imposte	153.366,93	7.425,36	130.000,00
<b>Totale categoria I</b>	<b>58.706.997,04</b>	<b>68.868.620,00</b>	<b>70.206.610,00</b>
<b>Categoria II - Tasse</b>			
TOSAP	2.167.646,53	1.992.795,20	1.900.000,00
TARI	43.944.282,99	43.991.333,72	43.974.615,48
Addizionale erariale tassa smalt.rifiuti	381.620,48	0,00	1.462.322,13
Recupero evasione tassa rifiuti	1.277.805,39	2.646,08	7.000.000,00
Altre tasse	0,00	23.580,00	10.000,00
<b>Totale categoria II</b>	<b>47.771.355,39</b>	<b>46.010.355,00</b>	<b>54.346.937,61</b>
<b>Categoria III - Tributi speciali</b>			
Diritti sulle pubbliche affissioni	170.474,75	139.589,30	150.000,00
Fondo sperimentale di riequilibrio	27.643.972,14	958.883,00	0,00
Fondo solidarietà comunale	20.671.808,00	44.752.387,41	36.745.465,79
Altri tributi propri	0,00	0,00	0,00
<b>Totale categoria III</b>	<b>48.486.254,89</b>	<b>45.850.859,71</b>	<b>36.895.465,79</b>
<b>Totale entrate tributarie</b>	<b>154.964.607,32</b>	<b>160.729.834,71</b>	<b>161.449.013,40</b>

**Imposta municipale propria**

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote già deliberate per l'anno 2014 atteso che nessuna variazione in aumento o diminuzione è intervenuta ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011;
- sulla base del regolamento del tributo;
- è stato previsto in euro 33.400.000,00, con una variazione di:
  - ✓ euro -1.186.280,49 rispetto alla somma accertata per IMU nel rendiconto 2013;
  - ✓ euro + 1.464,01 rispetto alla previsione definitiva per IMU nel bilancio 2014.

Il gettito è stato previsto tenendo conto delle entrate degli anni precedenti e di quanto rilevato sul portale del federalismo fiscale.

Nel bilancio è prevista nella spesa del titolo I la quota da trattenere dall'Agenzia delle Entrate per il versamento allo Stato per il finanziamento del fondo di solidarietà comunale.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 6.590.000,00.

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art. 31, comma 19 della Legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

Nella spesa è prevista la somma di euro 275.000,00 per eventuali rimborsi di ICI/IMU di anni precedenti.

**Addizionale comunale Irpef**

Con deliberazione del Commissario Straordinario n. 585 del 05/03/2007 è stato approvato il regolamento relativo all'addizionale comunale IRPEF, modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 72 del 04/10/2012, che aveva approvato l'aliquota unica dello 0,8% con soglia di esenzione di euro 15.000,00.

Per l'anno 2015, in assenza di diversa deliberazione, viene confermata la misura sopra stabilita ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 169, Legge 296/2006.

Il gettito è previsto in euro 17.236.610,00 tenendo conto delle entrate degli anni precedenti, delle previsioni effettuate dall'ufficio competente e di quanto rilevato sul portale del federalismo fiscale.

**Fondo di solidarietà comunale**

Il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della Legge 24/12/2012 n. 228 è stato previsto tenendo conto dei dati comunicati sul sito internet del Ministero dell'Interno. Con tale normativa è stato soppresso il Fondo Sperimentale di Riequilibrio ed istituito il Fondo di Solidarietà Comunale.

Il Fondo di Solidarietà Comunale risulta iscritto in Bilancio per Euro 36.745.465,79.

Le entrate per IMU e fondo sperimentale di riequilibrio e fondo di solidarietà comunale hanno subito la seguente evoluzione:

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsione 2015
IMU	34.586.280,49	33.398.535,99	33.400.000,00
fondo sperimentale di riequilibrio	27.643.972,14	958.883,00	0,00
fondo di solidarietà comunale	20.671.808,00	44.752.387,41	36.745.465,79
<b>totale</b>	<b>82.902.060,63</b>	<b>79.109.806,40</b>	<b>70.145.465,79</b>

### **Imposta di scopo**

Il Comune di Taranto non ha inteso istituire per l'anno 2014 Imposta di Scopo. La stessa è prevista dai commi da 145 a 151 dell'art. 1, della Legge 296/2006.

### **Imposta di soggiorno**

Il Comune di Taranto non ha inteso istituire per l'anno 2014 Imposta di Soggiorno. La stessa è prevista dall'art. 4 del D. Lgs. 23/2011.

### **TARI**

L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie la somma di euro 43.974.615,49 per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013 (legge di stabilità 2014).

La previsione comprende il tributo provinciale nella misura deliberata dalla provincia ai sensi del comma 666 dell'art. 1 della legge 147/2013.

Il gettito derivante dall'attività di controllo TARSU/TIA/TARI di anni precedenti è previsto in euro 7.000.000,00.

*La tariffa non è stata determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.*

*Il Consiglio Comunale non ha provveduto ad approvare il piano finanziario e le tariffe con propria seduta di C.C. per mancanza del numero legale, comportando di fatto a fronte di spese per € 48.844.071,09 una copertura pari alle entrate del precedente esercizio, assolutamente insufficienti per la copertura integrale del costo del servizio. Di conseguenza è stata contravvenuta la disposizione normativa di cui all'art. 1 comma 654 della Legge 147/2013.*

Il regolamento per la disciplina e l'applicazione del tributo è stato approvato in data 30/09/2014 dal Consiglio comunale.

### **TASI**

L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie, la somma di euro 11.000.000,00 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art. 1 della legge 147/2013.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 85 del 10/09/2014.

L'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non supera i limiti prefissati dalla sola IMU per ciascuna tipologia di immobile come disposto dal comma 677 dell'art. 1 della legge 147/2013.

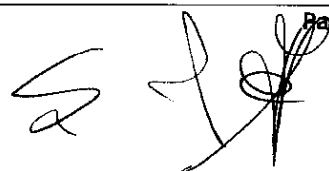
L'aliquota massima stabilita per l'anno 2015 non supera il 2,5 per mille.

La determinazione delle tariffe è stata approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 21/07/2015.

In merito alla entità della previsione essa è stata ottenuta moltiplicando l'aliquota TASI vigente con la somma delle rendite catastali delle abitazioni principali censite presso il Comune.

### **T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)**

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro 1.900.000,00 tenendo conto dell'evoluzione manifestata negli anni precedenti.





**Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria**

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rapp. 2014/2013	Previsione 2015	Rapp. 2015/2014
Recupero evasione ICI/IMU	3.612.624,03	4.415.764,01	122,23%	6.590.000,00	149,24%
Recupero evasione TASI	0,00	0,00		0,00	
Recupero evasione TARSU/TIA/TAR	381.620,48	2.646,08	0,69%	7.000.000,00	264542,27%
Recupero evasione altri tributi	41.756,36	66.959,44	160,36%	80.000,00	119,48%
<b>Totale</b>	<b>4.036.000,87</b>	<b>4.485.369,53</b>	<b>111,13%</b>	<b>13.670.000,00</b>	<b>304,77%</b>

*In merito all'attività di recupero evasione dei tributi locali si osserva quanto segue:*

*il Collegio ha verificato che, alla data odierna, l'importo accertato in materia ICI violazioni e TARSU accertamenti risulta largamente inferiore rispetto alle previsioni. Osserva, inoltre, che la previsione di recupero evasione tributaria per l'esercizio 2015 appare non in linea sia con le previsioni degli esercizi precedenti che con quelle degli esercizi successivi.*

*Riscontra che rispetto ai Rendiconti dei due esercizi precedenti vi è un sovradimensionamento di circa 10.000.000,00 di euro.*

*Inoltre le risultanze degli accertamenti degli anni precedenti risultano assolutamente inferiori rispetto alle previsioni.*

*Infine, così come evidenziato dall'art. 179 del TUEL che di seguito per opportuna conoscenza si riporta, questo Collegio nutre forti perplessità sulla reale, oggettiva e concreta possibilità di poter espletare tutte le fasi previste dal TUEL per l'accertamento dell'entrata entro la data del 31.12.2015. Occorre ricordare che, vertendo in tema di evasione di tributi locali, è fatto obbligo all'Ente di rispettare la tempistica prevista dallo Statuto del Contribuente (Legge 212/2000) e per l'eventuale impugnazione innanzi alle Commissioni Tributarie ai sensi del D.Lgs. 546/1992 degli atti notificati.*

*Articolo 179 del TUEL: L'accertamento costituisce la prima fase di gestione dell'entrata mediante la quale, sulla base di idonea documentazione, viene verificata la ragione del credito e la sussistenza di un idoneo titolo giuridico, individuato il debitore, quantificata la somma da incassare, nonché fissata la relativa scadenza. Le entrate relative al titolo "Accensione prestiti" sono accertate nei limiti dei rispettivi stanziamenti di competenza del bilancio.*

**Trasferimenti correnti dallo Stato**

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto in € 17.524.381,29.

**Contributi per funzioni delegate dalla regione**

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti in euro 19.826.393,01 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal D.P.R. n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, punto 12, del TUEL.

**Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali**

Non sono previsti contributi da parte di organismi comunitari ed internazionali.

**Proventi dei servizi pubblici**

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a

domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

	<b>Entrate prev. 2015</b>	<b>Spese prev. 2015</b>	<b>% copertura 2015</b>	<b>% copertura 2014</b>
Asilo nido	398.000,00	1.245.276,60	31,96%	33,65%
Impianti sportivi	0,00	0,00	#DIV/0!	
Mattatoi pubblici	0,00	0,00	#DIV/0!	
Mense scolastiche	795.531,00	1.174.393,75	67,74%	62,37%
Stabilimenti balneari	0,00	0,00	#DIV/0!	
Musei, pinacoteche, gallerie e mostre	0,00	0,00	#DIV/0!	
Uso di locali adibiti a riunioni	0,00	0,00	#DIV/0!	
Altri servizi	0,00	0,00	#DIV/0!	
<b>Totale</b>	<b>1.193.531,00</b>	<b>2.419.670,35</b>	<b>49,33%</b>	<b>n.d.</b>

Il Collegio evidenzia che i valori non esprimono costi e ricavi, bensì manifestazioni di entrata e di spesa che, come noto, non rappresentano fedelmente le manifestazioni di tipo economico, alterandone in alcuni casi l'effettivo grado di copertura.

L'organo esecutivo con deliberazione n. 126 del 30/07/2015, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 49,33 %.

In merito si osserva che la percentuale di copertura del costo dei servizi pubblici a domanda individuale risulta superiore al 36% (soglia minima di copertura per i comuni strutturalmente deficitari) e che comunque il comune di Taranto, sulla base della tabella dei parametri di deficitarietà allegata al rendiconto 2014, non rientra fra questi ultimi.

#### **Sanzioni amministrative da codice della strada**

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2015 in euro 2.720.000,00 al valore nominale.

Con atto G.C. n. 31 del 26/02/2015 è stato destinato almeno il 50% del provento al netto delle spese di riscossione e della quota spettante ad altri enti, negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha stabilito le quote da destinare a ogni singola voce di spesa come segue:

a) ai sensi e per le finalità del comma 5 bis dell'art.208 del codice della strada una somma pari ad euro 312.500,00 dei proventi vincolati al finanziamento di assunzioni stagionali a progetto e per il ricorso alla flessibilità nel lavoro.

b) ai sensi e per le finalità del comma 12 dell'art.142 del codice della strada una somma pari ad euro 180.000,00 dei proventi vincolati al finanziamento di spese di personale connesse alle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale.

La quota vincolata è destinata al

Titolo I spesa per euro 792.500,00

Titolo II spesa per euro 657.500,00

In merito si osserva che le previsioni di spesa e di entrata sono in linea con quelle del precedente esercizio.

L'entrata presenta il seguente andamento:

<b>Rendiconto 2013</b>	<b>Rendiconto 2014</b>	<b>Previsione 2015</b>
1.948.419,88	2.351.392,00	2.720.000,00

**La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue**

	<b>Rendiconto 2013</b>	<b>Rendiconto 2014</b>	<b>Previsione 2015</b>
Sanzioni CdS a Spesa Corrente	480.270,95	577.701,15	792.500,00
Perc. X Spesa Corrente	24,65%	24,57%	29,14%
Spesa per investimenti	586.998,48	601.280,76	657.500,00
Perc. X Investimenti	30,13%	25,57%	24,17%

Il Collegio ricorda che i proventi codice della strada da infrazioni per eccesso di velocità art. 142 CdS e comma 16 art. 4 ter del D.L. 16/2012 devono essere destinati alla realizzazione di interventi mirati individuati dalla Legge ed in particolare:

- manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali;
- potenziamento attività di controllo e accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, comprese le relative spese di personale.

Il Collegio rammenta, inoltre, che le risorse finalizzate agli scopi previsti dall'art 208, D. Lgs. 285/92 devono rispettare i limiti posti per il complesso delle spese di personale e, in particolare, quelli posti dall'art. 9, comma 2—bis, D.L. n. 78/2010 convertito nella L. n. 122/2010.

Il Collegio segnala ed invita gli organi competenti ad attivare le procedure di spesa in relazione all'effettivo grado di riscossione delle entrate di riferimento.

**Cosap (Canone occupazione spazi ed aree pubbliche)**

Il Comune di Taranto non ha inteso istituire, ai sensi dell'art. 63 del D. Lgs. n. 446/97, il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche.

**Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società**

Non sono previste ripartizioni di utili e dividendi dagli organismi partecipati.

**SPESE CORRENTI**

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2013 e del rendiconto 2014, è il seguente:

<b>Classificazione delle spese correnti per intervento</b>					
	<b>Rendiconto 2013</b>	<b>Rendiconto 2014</b>	<b>Previsione 2015</b>	<b>Var. ass. 2015 - 2014</b>	<b>Var. % 2015 - 2014</b>
01 - Personale	37.186.222,75	35.617.547,17	40.490.003,41	4.872.456,24	13,68%
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	2.515.310,86	2.655.043,22	3.443.831,66	788.788,44	29,71%
03 - Prestazioni di servizi	126.060.030,01	129.087.943,31	163.638.943,74	34.551.000,43	26,77%
04 - Utilizzo di beni di terzi	3.343.467,73	2.999.470,90	2.313.202,20	-686.268,70	-22,88%
05 - Trasferimenti	7.135.695,20	6.471.045,66	12.447.289,31	5.976.243,65	92,35%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	2.035.399,65	1.566.844,57	1.132.838,42	-434.006,15	-27,70%
07 - Imposte e tasse	2.617.615,51	2.389.629,11	2.889.445,72	499.816,61	20,92%
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	10.646.512,78	9.592.127,09	15.377.193,52	5.785.066,43	60,31%
09 - Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
10 - Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	6.656.929,41	6.656.929,41	0,00%
11 - Fondo di riserva	0,00	0,00	778.330,28	778.330,28	0,00%
<b>Totale spese correnti</b>	<b>191.540.254,49</b>	<b>190.379.651,03</b>	<b>249.168.007,67</b>	<b>58.788.356,64</b>	<b>1,33</b>

**Spese di personale**

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2015 in euro 40.490.003,41 riferita a n. 922 dipendenti, pari a euro 43.915,41 per dipendente, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006;
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti per euro 8.134.539,70 pari al 20,01% delle spese dell'intervento 01 e così dettagliati:
  - 1) fondo salario accessorio – parte stabile pari ad euro 5.358.138,30;
  - 2) fondo salario accessorio – parte variabile pari ad euro 394.217,37;
  - 3) oneri riflessi sul fondo salario accessorio pari ad euro 1.786.708,67;
  - 4) IRAP su fondo salario accessorio pari ad euro 595.475,36.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997, fatte salve le deroghe introdotte dal D.L. 78/2015.

L'organo di revisione ha altresì accertato come richiesto dal comma 10 bis dell'art. 3 del d.l. 90/2014:

- a) il rispetto del limite delle assunzione disposto dall'art.3, comma 5 del d.l. 90/2014;
- b) il rispetto del contenimento della spesa di personale disposto dal comma 5 bis dell'art. 3 del citato d.l. 90/2014;

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2015 al 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura

proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2015 al 2017 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

### Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 della Legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

anno	Importo
2011	42.792.673,69
2012	41.016.746,13
2013	38.334.056,82
<b>media</b>	<b>40.714.492,21</b>

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsione 2015
spesa intervento 01	37.186.222,75	35.617.547,17	40.490.003,41
spese incluse nell'int.03	951.952,36	577.801,35	706.596,07
irap	2.559.930,46	2.308.730,81	2.773.494,23
altre spese incluse	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese di personale</b>	<b>40.698.105,57</b>	<b>38.504.079,33</b>	<b>43.970.093,71</b>
spese escluse	2.330.559,40	2.447.554,53	2.622.710,81
<b>Spese soggette al limite (c. 557)</b>	<b>38.367.546,17</b>	<b>36.056.524,80</b>	<b>41.347.382,90</b>
<b>media 2011/2013</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>40.714.492,21</b>
<b>Spese correnti</b>	<b>191.540.254,49</b>	<b>190.379.651,03</b>	<b>249.168.007,67</b>
<b>Incidenza % su spese correnti</b>	<b>20,03%</b>	<b>18,94%</b>	<b>16,59%</b>

### Limitazione trattamento accessorio

**Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)**

E' prevista in bilancio una posta per incarichi di collaborazione autonoma pari ad euro 1.600,00.

Il regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma, sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 della legge 133/08, e stato approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 67 del 11/06/2009, modificato con delibera di C.C. n. 70 del 29/09/2009.

Dal regolamento succitato non si rileva alcun limite massimo quantitativo per incarichi di collaborazione autonoma.

Il Collegio rammenta che il programma degli incarichi dovrà essere trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Puglia della Corte dei Conti nei 30 giorni successivi, e che lo stesso programma dovrà essere pubblicato nel sito istituzionale specificandone, per ogni provvedimento, la ragione dell'incarico e l'indicazione dei soggetti percettori. La mancata pubblicazione costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale.

La spesa prevista in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è di euro 1.600,00 e rispetta il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando la percentuale della spesa di

personale risultante dal conto annuale del 2012 pari all' 1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge.

### **Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi**

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la previsione per l'anno 2015 è stata aumentata di euro 5.477,25 rispetto al rendiconto 2014.

In particolare le previsioni per l'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Previsione 2015	sforamento
Studi e consulenze (1)	0,00	88,00%	0,00	1.600,00	-1.600,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	137.866,07	80,00%	27.573,21	3.000,00	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	9.200,47	50,00%	4.600,24	3.800,00	0,00
Formazione	17.343,00	50,00%	8.671,50	8.671,00	0,00

(1) l'art.1, comma 5 del d.l. 101/2013 per l'anno 2015 pone il limite della spesa per studi e consulenze nel 75% di quella sostenuta nel 2014

Il Collegio precisa che pur rilevando lo sfioramento di una voce di spesa, la Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Le spese previste per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

### **Spese per autovetture (art.5 comma2 d.l. 95/2012)**

L'ente non rispetta il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

In relazione a quanto sopra il Dirigente del Patrimonio, con propria nota protocollo n. 123287 del 03/08/2015, precisa che *"gli automezzi in dotazione sono utilizzati esclusivamente per finalità di garanzia della sicurezza pubblica nonché di vigilanza ed intervento sulle strade comunali per la manutenzione ordinaria straordinaria .....*" ed ancora si legge *"la sicurezza pubblica riguarda, infatti, tanto le attività di polizia quanto quelle comunque finalizzate a prevenire che la comunità possa patire danni da eventi fortuiti ed accidentali, infortuni e disastri naturali, climatici, o di qualunque altro genere, o comunque a prevenire l'aggravio del danno attraverso l'organizzazione di forme di prevenzione e di soccorso....."*.

Il Collegio ritiene, pur comprendendo le ragioni addotte dalla direzione Patrimonio, che le stesse esulino dalla norma di riferimento ed invita, pertanto, a ricondurre tali spese entro i limiti previsti.

**Limitazione incarichi in materia informatica**

(legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa prevista rientra nei casi eccezionali di cui ai comma 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

**Oneri straordinari della gestione corrente**

Tra gli oneri straordinari della gestione corrente sono previsti i seguenti accantonamenti.

a) accantonamenti per contenzioso

per euro 512.000,00, sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011);

b) accantonamenti per indennità fine mandato

per euro 5.648,38 sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al d.lgs.118/2011);

c) accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati

per euro 29.834,18 sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art.1 della legge 147/2013.

Sono state inoltre previste nel bilancio 2015 somme destinate in particolare alle seguenti tipologie di spesa non aventi natura di accantonamento:

Descrizione	Stanziamenti 2014
Ricapitalizzazione AMIU	6.508.000,00
Oneri da sentenze sfavorevoli	400.000,00
Transazioni OSL dipendenti	300.000,00
Area mercatale	0,00
Liquidazioni casse previdenziali	52.764,62
Oneri transazioni e conciliazioni	300.000,00
Esenzioni TARI	0,00
Rimborsi ICI/IMU	275.000,00
Rimborsi TARSU	100.000,00
Debiti fuori Bilancio da pignoramenti	1.500.000,00
Debiti fuori Bilancio	2.000.000,00
Rimborsi su contravvenzioni	30.000,00
Lavori per impianti sportivi	77.240,00
Spese in attesa di definizione	200.000,00
Verbali contestazioni ASL VV.FF.	15.000,00
Rimborsi vari	12.000,00
Altre spese	10.000,00
<b>Totale</b>	<b>11.780.004,62</b>

**Fondo crediti di dubbia esigibilità**Fondo crediti di dubbia esigibilità

In applicazione del punto 3.3 e dell'esempio n.5 del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011, è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Nel primo esercizio di applicazione del principio è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 36% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti

di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione. Negli esercizi successivi lo stanziamento minimo è per la percentuale seguente:

2015	2016	2017	2018	2019
36%	55%	70%	85%	100%

L'ammontare del fondo è stato determinato applicando le seguenti aliquote alle categorie di entrate previste al valore nominale che potrebbero comportare dubbia esigibilità:

categoria entrata	aliquota	Fondo complessivo	Quota prevista 2015	Quota prevista 2016	Quota prevista 2017
Sanzioni codice strada	42,11%	1.136.970,00	409.309,20	625.333,50	795.879,00
TARI	17,47%	8.515.589,22	3.065.612,12	4.683.574,07	5.960.912,45
Accertamenti Tassa rifiuti anni precedenti	45,93%	3.215.100,00	1.157.436,00	571.286,94	321.510,00
Accertamento ICI	70,19%	4.611.483,00	1.660.133,88	1.607.867,24	1.965.320,00
Canoni di locazione	0,51%	3.111,00	1.119,96	1.683,00	2.142,00
Imposta comunale sulla pubblicità	7,09%	131.165,00	47.219,40	72.140,75	91.815,50
Recupero lavori in danno	91,42%	878.052,36	316.098,85	450.014,95	572.746,30

*Il Collegio rileva l'osservanza delle disposizioni per il calcolo delle somme accantonate; suggerisce, tuttavia, un incremento dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità in considerazione del fatto che alcune categorie non sempre, negli esercizi precedenti, hanno manifestato dinamiche di riscossione particolarmente soddisfacenti.*

### **Fondo di riserva**

La consistenza del fondo di riserva ordinario pari a € 778.300,28 rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del *TUEL* ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari al 0,312 % delle spese correnti, ammontanti a € 249.168.007,67.



**SPESE IN CONTO CAPITALE**

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro 8.040.000,00, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

**Finanziamento spese investimento con indebitamento**

Le spese d'investimento previste nel 2015 sono finanziate con indebitamento per euro 8.040.000,00 così distinto:

	importo
apertura di credito	
assunzione mutui	8.040.000,00
assunzione mutui flessibili	
prestito obbligazionario	
prestito obbligazionario in pool	
cartolarizzazione di flussi di entrata	
cart.con corrisp.iniz.inf.85% dei prezzi di mercato dell'attività	
cartolarizzazione garantita da Pubblica Amministrazione	
cessione o cartolarizzazione di crediti	
leasing	
premio da introitare al momento di perfez. di operazioni derivate	
<b>Totale</b>	<b>8.040.000,00</b>

**Investimenti senza esborsi finanziari**

Oltre agli investimenti previsti nel bilancio, sono programmati per l'anno 2015 altri investimenti senza esborso finanziario come segue:

	importo
opere a scomputo di permesso di costruire	
acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche	
permuta	
project financing	16.800.000,00
trasferimento di immobili ex art. 128, co 4 e 53, co 6 D.lgs 163/2006	
<b>Totale</b>	<b>16.800.000,00</b>

**Proventi da alienazioni immobiliari**

L'articolo 56 bis, comma 11 del DL 69/2013 obbliga gli enti a destinare il 10% dei proventi netti da alienazione estinzione debiti enti D.L. 78/2015.

Le modalità attuative saranno disposte con decreto nel frattempo occorre destinare il 10% della entrata ad impegno nel titolo II della spesa o vincolare una parte dell'avanzo d'amministrazione.

**Limitazione acquisto mobili e arredi**

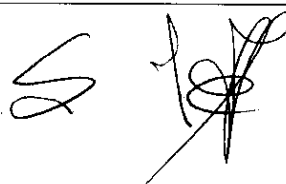
La spesa prevista nell'anno 2015 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art. 1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

**Limitazione acquisto immobili**

Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese;
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.

Il Comune di Taranto non ha previsto acquisizioni di immobili per il 2015.

Two handwritten signatures in black ink, one to the left and one to the right, appearing to be initials or names.

## ORGANISMI PARTECIPATI

### Esteralizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'anno 2014 risultano ancora esternalizzati i servizi pubblici locali che di seguito si riassumono; tali servizi risultano esternalizzati anche per il 2015 con le seguenti previsioni di spesa:

N	anno	Servizio	Organismo	Capitolo PEG	Tit.	PREVISIONE
1	2004	TRASPORTO URBANO ED EXTRAURBANO	AMAT SPA	10803310 10803312	Titoli I	19.391.893,01 8.529.824,20
2	2002	IGIENE CITTADINA	AMIU SPA	10905380	Titoli I	33.902.282,00
3	2007	TRASPORTO MARITTIMO - IDROVIE	AMAT SPA	10803311	Titoli I	302.500,00
5	2007	VERIFICA IMPIANTI TERMICI	INFRATARAS SPA	10906332	Titoli I	1.552.550,03
7	2007	MANUTENZIONE VERDE	AMIU SPA	10906399	Titoli I	5.705.706,02
8	2007	TOSAP E I.P.C.	DOGRE SRL	10108392 10108393 10108394	Titoli I	550.000,00 525.000,00 350.000,00
9	2008	TRASPORTO SCOLASTICO NORMODOTATI	AMAT SPA	10405390 10405357	Titoli I	0 0
10	2008	TRASPORTO DIVERSAMENTE ABILI	AMAT SPA	10405355 10405395 11002390 11002399	Titoli I	0 541.278,47 850.000,00 0
11	2008	PARCHEGGI A PAGAMENTO	AMAT SPA	10303011	Titoli I	42.000,00
12	2008	RIMOZIONE AUTO	AMAT SPA	10301397	Titoli I	234.000,00
13	2009	GESTIONE MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (MOI)	AMIU SPA	10312060	Titoli I	0
14	2009	MANUT.NE E CUSTODIA PARCO CIMINO	AMIU SPA	10906325	Titoli I	200.000,00

A questo Collegio, alla data di stesura della presente relazione, risultano pervenuti documenti relativi all'approvazione dei bilanci degli organismi partecipati per l'esercizio 2013. Gli esiti degli ultimi bilanci disponibili relativi agli organismi partecipati, di seguito si elencano;

	DENOMINAZIONE	SCOPO	%
1	AMIU SPA	Gestione del ciclo dei rifiuti	100%
2	AMAT SPA	Gestione trasporto locale	100%
3	INFRATARAS SPA in liquidazione	Gestione patrimonio comunale	100%
4	CTP SPA	Gestione trasporto extraurbano	5,94%

5	AGROMED SOC. CONS. A RL	Promozione ed attivazione sistema agroindustriale	33,33%
6	DISTRIPARK TARANTO Soc. Cons. a r. l.	Promozione ed attivazione del trasporto intermodale per servizi logistici	25%
7	AZIENDA SPECIALE A.F.C: In liquidazione	Gestione farmacia comunale	100%
8	CENTRO ITTICO TARANTINO SPA	Gestione mar piccolo	100%
9	CONSORZIO A.S.I.	Consorzio di sviluppo industriali	33,33%
10	AUTORITA' D'AMBITO PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO DELLA REGIONE PUGLIA	Governo pubblico dell'acqua	

Vi sono ad oggi i sottoelencati organismi partecipati che non hanno ancora provveduto a comunicare le risultanze del bilancio d'esercizio o del rendiconto al 31.12.2013.

1	CONSORZIO ATO RIFIUTI BACINO TA/1
---	-----------------------------------

Si riportano i principali valori tratti dai bilanci degli organismi partecipati

	DENOMINAZIONE	Data ultimo bilancio chiuso	Patrimonio netto ultimo esercizio chiuso	Volume dei ricavi	Risultato d'esercizio
1	AMIU SPA	31/12/2013	16.091.394	37.482.748	-1.445.572
2	AMAT SPA	31/12/2013	2.340.461	34.315.462	16.614
3	INFRATARAS SPA in liquidazione	31/12/2013	564.773	1.250.001	238.531
4	CENTRO ITTICO TARANTINO SPA	31/12/2013	440.469	319.019	-82.415
5	CTP SPA	31/12/2013	3.580.348	18.034.746	-159.386
6	AGROMED SOC. CONS. A RL	31/12/2013	1.344.304	0	123.400
7	DISTRIPARK TARANTO Soc. Cons. a r. l.	31/12/2013	-55.801	5.003	-178.923
8	AZIENDA SPECIALE A.F.C: In liquidazione	31/12/2013	3.334.401	0	-1.883.587
9	CONSORZIO A.S.I.	31/12/2013	34.277.390	2.894.324	-99.080
10	AUTORITA' D'AMBITO PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO DELLA REGIONE PUGLIA	31/12/2013	7.149.980		7.096.682 (avanzo)

Per l'analisi di dettaglio degli ultimi bilanci approvati dalle società partecipate e per i relativi commenti di quest'organo si rinvia a quanto già espresso nella propria relazione al Rendiconto per l'esercizio 2014, in considerazione del fatto che non risultano pervenuti i bilanci, eventualmente fino ad oggi approvati, relativi al 2014.

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art.6, comma 19 del D.L. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Risultano organismi partecipati che per l'esercizio 2014 hanno richiesto interventi di cui all'art. 2447 (2482 ter) del codice civile.

Per la società AMIU si è provveduto con deliberazione di C. C. n. 149 del 12/12/2013 alla ricapitalizzazione da parte dell'Ente.

Tale intervento è stato disposto sulla base della relazione degli organi amministrativi della società partecipata, acquisita dalla Direzione Risorse Finanziarie, la quale ha provveduto con Parere dell'Organo di Revisione sul bilancio di previsione 2015

propria nota a specificare le condizioni e le criticità che l'intervento comporta. Anche per l'anno 2015 è stata prevista, a tale titolo, una spesa di € 6.508.000,00.

La fattispecie di cui agli interventi ex art. 2447 (2482ter) del codice civile si è appalesata anche nella società Distripark Taranto Soc. Cons. a r. l. Nell'esercizio 2014 l'Ente ha dato corso all'intervento per la ricostituzione del capitale.

Le società che hanno registrato perdite per tre esercizi consecutivi o che hanno utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali sono le seguenti:

- Centro Ittico Tarantino.

#### RICOGNIZIONE SOCIETA' PARTECIPATE

Il Collegio ricorda che il comune di Taranto ha provveduto, con delibera di C.C. n. 171 del 29.12.2010, ad approvare il "regolamento per il controllo analogo sulle partecipate". Inoltre, con le successive delibere di G.C. nn. 71 del 20.05.2013 e 122 del 28.08.2013, sono state meglio specificate ed individuate la natura e le funzioni correlate al cosiddetto controllo analogo in materia di società partecipate.

Il Comune di Taranto ha, inoltre, provveduto, nel Novembre 2014, alla riunificazione della gestione degli organismi partecipati sotto un'unica Direzione.

L'ente non ha però, approvato, ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione dovrà essere trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

Il Collegio condivide e ritiene di fare proprie le criticità sollevate dalla pronuncia della Corte dei Conti Sez. Regionale di controllo per la Puglia emessa ai sensi dell'articolo 148/bis del D.Lgs. 267/2000 ed avente protocollo n. 0002252-30062015-SC\_PUG-T75-P, secondo la quale *"non risulta che l'Ente abbia proceduto ad un adeguato monitoraggio delle proprie partecipazioni. La ricognizione dell'oggetto delle società partecipate nei termini previsti dall'articolo 3 commi 27 e seguenti, della Legge 244/2007 non è stata eseguita. Questa sezione ha più volte ribadito che, con riferimento della copertura delle perdite e alla ricostituzione del capitale sociale di società partecipate ..... occorre sempre valutare attentamente e motivare adeguatamente l'opportunità di assumere a carico dell'Ente il relativi oneri"*.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 18 del decreto legislativo attuativo sull'armonizzazione degli schemi di bilancio di Regione e Comuni, è stata fissata per il 2016 il periodo dal quale diventa obbligatorio procedere alla redazione ed approvazione del bilancio consolidato di tutti gli organismi partecipati.

#### PRESCRIZIONI AMMINISTRATORI E CONSIGLIERI SOCIETA'

Il Collegio fa presente che ha provveduto a richiedere, con nota prot. 63709 del 22/04/2015, per il tramite della Direzione Programmazione Finanziaria ed Economico Patrimoniale e della Direzione Tributi, controllo partecipate, sistemi informatici, le dichiarazioni da parte dei responsabili di aver rispettato le prescrizioni:

- dell'art. 1, commi 725,726,727 e 728 della legge 296/06 (entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta);
- dell'art. 1, comma 729 della legge 296/06 (numero massimo dei consiglieri in società partecipate in via diretta o indiretta);

- dell'art. 1, comma 718 della legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate).

*Questo Collegio alla data di compilazione della presente relazione ha ricevuto nota di risposta soltanto da parte di Agromed, Amiu e CTP. Sollecita, pertanto, l'acquisizione delle attestazioni non ancora rilasciate dagli altri organismi partecipati.*

Il Collegio non ha alcuna evidenza che:

- le società controllate direttamente o indirettamente dall'ente, che hanno conseguito nell'anno 2011 un fatturato da prestazione di servizi a favore di amministrazioni pubbliche superiore al 90 per cento dell'intero fatturato, abbiano applicato dal 1° gennaio 2015, come disposto dall'art. 4 del D.L. 6/7/2012, n.95, la riduzione del costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori di tali società, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, al limite dell'80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013.
- le società a partecipazione di maggioranza diretta e indiretta dell'ente locale titolari di affidamenti diretti per una quota superiore all'80% del valore della produzione, avendo avuto un risultato economico negativo nei tre esercizi precedenti, abbiano provveduto dal 1/1/2015 a ridurre del 30% il compenso degli organi di amministrazione.

*Il Collegio sollecita l'adozione di tali misure di riduzione della spesa qualora non ancora messe in atto.*

### **Accantonamento a copertura di perdite**

(art. 1 commi da 550 a 562 della legge 147/2013)

Gli accantonamenti previsti in relazione alla copertura di perdite relative a società partecipate dall'ente ai sensi del comma 552 dell'art.1 della legge 147/2013 sono i seguenti:

- Anno 2015 euro 29.834,18;
- Anno 2016 euro 59.668,37;
- Anno 2017 euro 89.502,55.

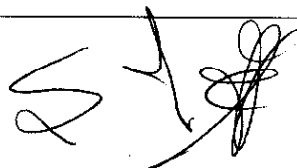
*Il Collegio, richiamando la citata recente pronuncia della Corte dei Conti, in considerazione del frequente verificarsi di perdite di esercizio, in alcuni casi anche di notevole entità nelle società partecipate, invita l'Ente ad un accantonamento a copertura di perdite che vada oltre il mero rispetto dei limiti previsti dalla norma sopra richiamata.*

### **Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate**

Le prescrizioni portate dall'art. 4 della Legge 07.08.2012 n. 135 prevedono, a partire dal bilancio 2012, l'obbligo di allegare al rendiconto una nota informativa dalla quale risulti la verifica che i debiti e i crediti delle società verso gli enti controllanti trovino corrispondenza nei residui attivi e passivi risultanti dal rendiconto dell'Ente alla stessa data.

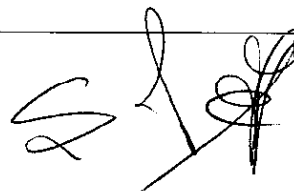
Il Collegio, in riferimento all'adempimento di cui alle norme sopra riportate, ha ricevuto dalla Direzione Tributi – controllo partecipate – sistemi informatici con nota prot. n. 71734 del 05/05/2015 la prevista nota informativa relativa alla verifica crediti e debiti delle società partecipate ex art. 6, comma 4 D.L. 95/2012 le cui evidenze sono state dettagliatamente riportate da questo Collegio nella propria relazione al Rendiconto per l'esercizio 2014 cui si rimanda.

Successivamente alla nota di cui sopra sono pervenuti a quest'organo, da parte della Direzione Tributi – controllo partecipate – sistemi informatici, i protocolli n. 93079 e 93080 del 09.06.2015, il protocollo 748 del Consorzio ASI del 16.06.2015, i protocolli n. 117852, 117876, 117883,



117845 e 117895 tutti del 23.07.2015, nei quali la Direzione dava conto della corrispondenza intercorsa con le società partecipate al fine della verifica dei crediti e debiti reciproci.

*Il Collegio, preso atto delle iniziative intraprese dalla Direzione e della corrispondenza sopra richiamata, sollecita la definitiva riconciliazione dei debiti e dei crediti delle società partecipate entro la fine dell'esercizio 2015. Ricorda che il medesimo richiamo ad una sollecita riconciliazione delle partite è presente nella pronuncia della Corte dei Conti sez. regionale di controllo per la Puglia emessa ai sensi dell'articolo 148/bis del D.Lgs. 267/2000 ed avente protocollo n. 0002252-30062015-SC\_PUG-T75-P.*

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and strokes, positioned to the right of the footer text.

## INDEBITAMENTO

### Limiti capacità di indebitamento

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese d'investimento risulta compatibile per l'anno 2015 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

Verifica della capacità di indebitamento			
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2013		Euro	210.707.850,91
Limite di impegno di spesa per interessi passivi	10,00%	Euro	21.070.785,09
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti		Euro	1.566.844,57
Incidenza percentuale sulle entrate correnti		%	0,74%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui		Euro	19.503.940,52

### Anticipazioni di cassa

Entrate correnti (Titolo I, II, III)	Euro	210.707.850,91
Anticipazione di cassa	Euro	52.676.962,74
Percentuale		25,00%

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2015	2016	2017
Interessi passivi	1.132.838,42	973.766,19	1.035.460,98
entrate correnti penultimo anno prec.	210.707.850,91	210.947.513,19	232.528.059,31
% su entrate correnti	0,54%	0,46%	0,45%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

### Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 1.132.838,42 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come modificato dall'art.8 della Legge 183/2011.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	280.431.479,82	272.857.686,41	262.153.201,90	254.570.444,71	254.563.681,37	258.028.237,32
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	8.040.000,00	5.546.000,00	13.871.000,00
Prestiti rimborsati (-)	-7.573.793,41	-7.749.271,73	-7.582.757,19	-8.164.754,48	-2.081.444,05	-1.350.016,88
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	117.991,14	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	-2.955.212,78	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale fine anno</b>	<b>272.857.686,41</b>	<b>262.153.201,90</b>	<b>254.570.444,71</b>	<b>254.563.681,37</b>	<b>258.028.237,32</b>	<b>270.549.220,44</b>
Nr. Abitanti al 31/12	198.513	198.728	203.083	203.257	203.257	203.257
Debito medio per abitante	1.374,51	1.319,16	1.253,65	1.252,42	1.269,47	1.331,07



Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Oneri finanziari	2.732.645,69	2.035.399,65	1.566.844,57	1.132.838,42	973.766,19	1.035.469,98
Quota capitale	7.573.793,41	7.749.271,73	7.582.757,19	8.164.754,48	2.081.444,05	1.350.016,88
<b>Totale fine anno</b>	<b>10.306.439,10</b>	<b>9.784.671,38</b>	<b>9.149.601,76</b>	<b>9.297.592,90</b>	<b>3.055.210,24</b>	<b>2.385.486,86</b>

#### **Anticipazioni di liquidità Cassa Depositi e Prestiti per paga debiti**

L'ente non ha richiesto alla Cassa Depositi e Prestiti Spa, ai sensi del comma 13 dell'art.1 del D.L. 35/2012, in deroga agli articoli 42, 203 e 204 del Tuel, un'anticipazione di liquidità.

#### **STRUMENTI FINANZIARI ANCHE DERIVATI**

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati.

#### **Rinegoziazione mutui e altre norme sull'indebitamento**

il comma 537 dell'art.1 della legge 190/2014 dispone che la durata della rinegoziazione, relative a passività esistenti già oggetto di rinegoziazione, non può superare i trenta anni dalla data del loro perfezionamento.

**VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO  
PLURIENNALE 2015-2017**

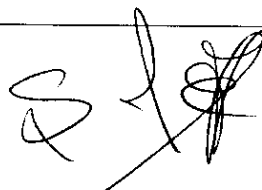
Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del TUEL e secondo lo schema approvato con il D.P.R. n. 194/1996.

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del TUEL e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- del rispetto del patto di stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica;
- del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.



Le previsioni pluriennali 2015-2017, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

<b>Entrate</b>	<b>Previsione 2015</b>	<b>Previsione 2016</b>	<b>Previsione 2017</b>	<b>Totale triennio</b>
Titolo I	161.449.013,40	159.174.935,17	157.738.469,00	478.362.417,57
Titolo II	56.633.202,42	34.447.232,56	32.619.934,82	123.700.369,80
Titolo III	14.445.843,49	12.901.728,43	12.176.375,50	39.523.947,42
Titolo IV	61.730.272,29	158.015.613,44	31.718.545,84	251.464.431,57
Titolo V	60.716.962,74	58.222.962,74	66.547.962,74	185.487.888,22
<b>Somma</b>	<b>354.975.294,34</b>	<b>422.762.472,34</b>	<b>300.801.287,90</b>	<b>1.078.539.054,58</b>
Avanzo	5.201.296,01	0,00	0,00	5.201.296,01
Fondo plurienn. vincolato	44.587.993,72	17.925.122,79	6.116.771,35	68.629.887,86
<b>Totale</b>	<b>360.176.590,35</b>	<b>422.762.472,34</b>	<b>300.801.287,90</b>	<b>1.083.740.350,59</b>

<b>Spese</b>	<b>Previsione 2015</b>	<b>Previsione 2016</b>	<b>Previsione 2017</b>	<b>Totale triennio</b>
Titolo I	249.168.007,67	207.965.412,00	199.051.645,38	656.185.065,05
Titolo II	94.754.859,18	177.963.776,34	53.839.434,25	326.558.069,77
Titolo III	60.841.717,22	54.758.406,79	54.026.979,62	169.627.103,63
<b>Somma</b>	<b>404.764.584,07</b>	<b>440.687.595,13</b>	<b>306.918.059,25</b>	<b>1.152.370.238,45</b>
Disavanzo presunto	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>404.764.584,07</b>	<b>440.687.595,13</b>	<b>306.918.059,25</b>	<b>1.152.370.238,45</b>

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

	<b>Previsioni 2015</b>	<b>Previsioni 2016</b>	<b>var.% su 2015</b>	<b>Previsioni 2017</b>	<b>var.% su 2016</b>
01 - Personale	40.490.003,41	37.710.987,53	-6,86%	36.246.843,72	-3,88%
02 - Acquisto di beni di consumo e materie prime	3.443.831,66	2.790.769,89	-18,96%	2.750.769,89	-1,43%
03 - Prestazioni di servizi	163.638.943,74	134.918.530,82	-17,55%	130.496.607,09	-3,28%
04 - Utilizzo di beni di terzi	2.313.202,20	1.925.689,00	-16,75%	1.913.260,00	-0,65%
05 - Trasferimenti	12.447.289,31	10.663.557,47	-14,33%	9.095.983,28	-14,70%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	1.132.838,42	973.766,19	-14,04%	1.035.460,98	6,34%
07 - Imposte e tasse	2.889.445,72	2.624.969,90	-9,15%	2.461.157,07	-6,24%
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	15.377.193,52	7.654.316,75	-50,22%	4.680.856,10	-38,85%
09 - Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
10 - Fondo svalutazione crediti	6.656.929,41	8.011.900,45	20,35%	9.710.325,25	21,20%
11 - Fondo di riserva	778.330,28	690.924,00	-11,23%	660.382,00	-4,42%
<b>Totale spese correnti</b>	<b>249.168.007,67</b>	<b>207.965.412,00</b>	<b>-16,54%</b>	<b>199.051.645,38</b>	<b>-4,29%</b>

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

	Previsioni 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Totale triennio
<b>Titolo IV</b>				
Alienazione di beni	1.399.911,35	220.000,00	220.000,00	1.839.911,35
Trasferimenti c/capitale Stato	45.324.366,45	6.129.988,36	17.176.808,98	68.631.163,79
Trasferimenti c/capitale da enti pubblici	12.477.182,67	149.712.425,08	12.368.536,86	174.558.144,61
Trasferimenti da altri soggetti	2.528.811,82	1.953.200,00	1.953.200,00	6.435.211,82
<b>Totale</b>	<b>61.730.272,29</b>	<b>158.015.613,44</b>	<b>31.718.545,84</b>	<b>251.464.431,57</b>
<b>Titolo V</b>				
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e altri prestiti	8.040.000,00	5.546.000,00	13.871.000,00	27.457.000,00
Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>8.040.000,00</b>	<b>5.546.000,00</b>	<b>13.871.000,00</b>	<b>27.457.000,00</b>
Avanzo di amministrazione	1.115.350,37	0,00	0,00	1.115.350,37
Risorse correnti per investimento	23.869.236,52	14.402.162,90	8.249.888,41	46.521.287,83
<b>Totale</b>	<b>94.754.859,18</b>	<b>177.963.776,34</b>	<b>53.839.434,25</b>	<b>326.558.069,77</b>
<b>Spesa titolo II</b>	<b>94.754.859,18</b>	<b>177.963.776,34</b>	<b>53.839.434,25</b>	<b>326.558.069,77</b>

In merito a tali previsioni si osserva quanto segue:

a) finanziamento con alienazione di beni immobili

I proventi previsti sono attendibili in relazione all'identificazione dei beni immobili da cedere ed alle stime del valore di mercato effettuate dall'ente;

b) finanziamenti con prestiti

I finanziamenti con prestiti sono determinati da euro 8.040.000,00 con assunzione di mutui.

Le risorse derivanti da indebitamento sono integralmente destinate a spese d'investimento.

## SCHEMA BILANCIO ARMONIZZATO

lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n. 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi è il seguente:

## 1. Entrate previsioni di competenza

TITOLO	DENOMINAZIONE			
		PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	21.172.906,83	6.734.983,88	1.855.689,70
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	22.299.736,52	11.190.138,91	4.261.081,65
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	6.316.646,38		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente	331.840,41		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	161.449.013,40	-	-
2	Trasferimenti correnti	56.623.202,42	34.437.232,56	32.609.934,82
3	Entrate extratributarie	14.455.843,49	12.911.728,43	12.186.375,50
4	Entrate in conto capitale	61.730.272,29	158.015.613,44	31.718.545,84
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-
6	Accensione prestiti	8.040.000,00	5.546.000,00	13.871.000,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	52.676.962,74	52.676.962,74	52.676.962,74
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	50.323.800,72	49.720.000,00	39.720.000,00
<b>TOTALE TITOLI</b>		<b>405.299.095,06</b>	<b>313.307.537,17</b>	<b>182.782.818,90</b>
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>		<b>455.088.384,79</b>	<b>331.232.659,96</b>	<b>188.899.590,25</b>

## 2. Spese previsioni di competenza

TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
			ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017
	<b>DISAVANZO DI</b>				
	<b>AMMINISTRAZIONE</b>		-	0,00	0,00
<b>1</b>	<b>SPESE CORRENTI</b>	previsione di competenza	249.168.007,67	207.965.412,00	199.051.645,38
		di cui già impegnato*	17.529.884,87	4.879.294,18	1.855.689,70
		di cui fondo pluriennale vincolato	6.734.983,88	1.855.689,70	-
	<b>SPESE IN CONTO</b>				
<b>2</b>	<b>CAPITALE</b>	previsione di competenza	94.754.859,18	177.963.776,34	53.839.434,25
		di cui già impegnato*	33.488.234,40	11.457.186,02	22.098.543,49
		di cui fondo pluriennale vincolato	11.190.138,91	4.261.081,65	-
	<b>SPESE PER</b>				
	<b>INCREMENTO DI</b>				
<b>3</b>	<b>ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	previsione di competenza	-	-	-
		di cui già impegnato*	-	-	-
		di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-
<b>4</b>	<b>RIMBORSO DI PRESTITI</b>	previsione di competenza	8.164.754,48	2.081.444,05	1.350.016,88
		di cui già impegnato*	-	-	-
		di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-
	<b>CHIUSURA</b>				
	<b>ANTICIPAZIONI DA</b>				
	<b>ISTITUTO</b>				
<b>5</b>	<b>TESORIERE/CASSIERE</b>	previsione di competenza	52.676.962,74	52.676.962,74	52.676.962,74
		di cui già impegnato*	-	-	-
		di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-
	<b>SPESE PER CONTO TERZI</b>				
<b>6</b>	<b>E PARTITE DI GIRO</b>	previsione di competenza	50.323.800,72	49.720.000,00	39.720.000,00
		di cui già impegnato*	-	-	-
		di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-
	<b>TOTALE TITOLI</b>	previsione di competenza	455.088.384,79	490.407.595,13	346.638.059,25
		di cui già impegnato*	51.018.119,27	16.336.480,20	23.954.233,19
		di cui fondo pluriennale vincolato	17.925.122,79	6.116.771,35	-
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	previsione di competenza	455.088.384,79	490.407.595,13	346.638.059,25
		di cui già impegnato*	51.018.119,27	16.336.480,20	23.954.233,19
		di cui fondo pluriennale vincolato	17.925.122,79	6.116.771,35	-

## RILIEVI, OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche espone nei punti precedenti considera:

### a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2015

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate, fatto salvo quanto di seguito precisato, previste sulla base:

- delle risultanze dei rendiconti 2013 e 2014;
- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi;
- del bilancio delle società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Per quanto riguarda l'attendibilità delle entrate osserva quanto segue:

Esse non sono fondate su provvedimenti che consentono di ritenere attendibile l'entrata, in particolare per ciò che riguarda la possibilità di accertare nel corso dell'esercizio le previsioni relative al recupero dell'evasione tributaria.

In merito all'attività di recupero evasione dei tributi locali il Collegio ha verificato che, alla data odierna, l'importo accertato in materia ICI violazioni e TARSU accertamenti risulta largamente inferiore rispetto alle previsioni. Osserva, inoltre, che la previsione di recupero evasione tributaria per l'esercizio 2015 appare non in linea sia con le previsioni degli esercizi precedenti che con quelle degli esercizi successivi.

Riscontra che rispetto ai Rendiconti dei due esercizi precedenti vi è un sovradimensionamento delle entrate di circa 10.000.000,00 di euro.

In definitiva questo Collegio, così come evidenziato dall'art. 179 del TUEL che di seguito per opportuna conoscenza si riporta, nutre forti perplessità sulla **reale, oggettiva e concreta possibilità di poter espletare tutte le fasi previste dal TUEL per l'accertamento dell'entrata entro la data del 31.12.2015**. Occorre ricordare che, vertendo in tema di evasione di tributi locali, è fatto obbligo all'Ente di rispettare la tempistica prevista dallo Statuto del Contribuente (Legge 212/2000) e per l'eventuale impugnazione innanzi alle Commissioni Tributarie ai sensi del D.Lgs. 546/1992 degli atti notificati.

*Articolo 179 del TUEL: L'accertamento costituisce la prima fase di gestione dell'entrata mediante la quale, sulla base di idonea documentazione, viene verificata la ragione del credito e la sussistenza di un idoneo titolo giuridico, individuato il debitore, quantificata la somma da incassare, nonché fissata la relativa scadenza. Le entrate relative al titolo "Accensione prestiti" sono accertate nei limiti dei rispettivi stanziamenti di competenza del bilancio.*

### b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;

- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

### **c) Riguardo alle previsioni per investimenti**

Il Collegio rileva che il Programma Triennale dei Lavori Pubblici e l'Elenco Annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del d. lgs. 163/2006, sono stati adottati con Deliberazione di Giunta Comunale n. 75 del 28/05/2015, in ritardo rispetto al termine previsto del 15/10/2014.

Lo schema di programma non risulta pubblicato sul sito internet del Comune.

La previsione di spesa per investimenti appare coerente con il programma amministrativo e le linee programmatiche di sviluppo dell'ente, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti per l'anno 2015 sarà possibile a condizione dell'effettivo reperimento dei finanziamenti pubblici previsti.

Il Collegio, con riferimento alla Relazione Previsionale e Programmatica relativa al periodo 2015/2017 della Città di Taranto, osserva che essa è stata redatta per Programmi, associando ad ogni singolo programma ciascuna della 12 funzioni in cui è suddiviso il Bilancio.

### **d) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)**

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2015, 2016 e 2017, gli obiettivi di finanza pubblica.

Il Collegio, tuttavia, prende atto di quanto riportato nella relazione previsionale e programmatica secondo la quale *"Il rispetto del Patto 2015 risulta di difficile realizzazione sia per l'applicazione dell'avanzo in sede di riequilibrio di bilancio, sia per l'applicazione dei nuovi principi contabili che hanno fatto confluire notevoli somme impegnate ai sensi dell'art. 187 c.5, ante riforma, nell'avanzo vincolato"*.

L'Organo di revisione, sebbene il prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità 2015, allegato al bilancio, dimostri che sia conseguibile l'obiettivo programmato, ritiene che esso sia seriamente compromesso in quanto si basa su:

- previsioni di entrata "dubbe" (recupero evasione tributaria) che non sembrano essere fondate su elementi certi ed attendibili per quanto illustrato nel paragrafo a);
- previsioni di riscossioni "dubbe" (recupero evasione tributaria) che non sembrano essere fondate su elementi certi ed attendibili per quanto illustrato nel paragrafo a).

### **e) Salvaguardia equilibri**

Il Collegio prende atto che la salvaguardia degli equilibri, ex art. 193 del TUEL, è assorbita negli equilibri risultanti dal Bilancio di previsione;

### **f) Obbligo di pubblicazione**

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

### **g) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile**

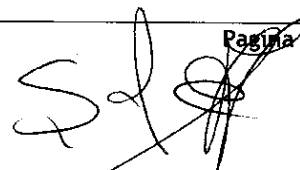
Nel corso del 2015 l'ente dovrà avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile rinviati al 2016, con particolare riferimento a:



- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- l'aggiornamento dell'inventario;
- la codifica dell'inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);
- la valutazione delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

**h) Utilizzo avanzo d'amministrazione non vincolato**

Come indicato nel principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al dlgs. 118/2011, parte della quota libera del risultato di amministrazione è stata utilizzata con il bilancio di previsione, a seguito dell'approvazione del rendiconto 2014 avvenuto in data 21/05/2015.

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and strokes, positioned over the page number.

<b>CONCLUSIONI</b>
--------------------

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL, i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli Enti locali, i principi generali che assistono gli atti di programmazione e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- 1) ha verificato l'inosservanza della disposizione normativa di cui all'art. 1 comma 654 della Legge 147/2013, che prevede la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti, compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento;
- 2) ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza dello statuto dell'ente e del regolamento di contabilità;
- 3) ha rilevato la coerenza interna, la congruità ma non l'attendibilità contabile delle previsioni di entrata del bilancio;
- 4) ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

ed esprime, pertanto,

- parere favorevole sull'osservanza delle norme di Legge, ad esclusione di quanto richiamato al precedente punto 1), dello Statuto dell'Ente e del Regolamento di contabilità;
- parere favorevole sulla congruità, coerenza interna ed esterna;
- parere non favorevole sull'attendibilità delle previsioni di entrata e sulla completa osservanza dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali.

**L'ORGANO DI REVISIONE**

Dott. Giovanni Sgobba

Presidente

Dott. Renato Cosimo Romano

Componente

Rag. Angelo Fanizzi

Componente